

Principessa Romanework

(Etiopia, 1914 – Torino, 14 ottobre 1940)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
sesta ampliamente sotterranei.



Curiosità

Alla principessa etiopica è stato dedicato il 14 ottobre 2020, a Torino, il primo **“Romane Worch day”**, voluto dallo scrittore italiano **Luigi Bairo** e da alcuni musicisti per far riscoprire questa figura di donna che pochi conoscono. Per l'occasione sono stati composti brani musicali a lei ispirati e grazie alla collaborazione del **Polo del '900 e dell'Istoreto** le è stata dedicata una scultura astratta realizzata dall'artista Franco Brunetta intitolata *La principessa etiopica*: scolpita in legno africano e con colori tipici dell'Etiopia, l'opera riproduce tra l'altro, stilizzandola, la caratteristica capigliatura della principessa africana.

Non è un caso che i musicisti amino il suo personaggio, in quanto ella è legata al mondo della **musica raggae**, resa famosa in tutto il mondo dall'artista giamaicano e rastafariano Bob Marley.

Romanework è infatti venerata alla stregua di una dea dal **movimento rastafariano** in quanto figlia del messia: il movimento, nato in Giamaica nel 1930, prende infatti il nome proprio dal padre della principessa, il negus Hailé Selassié, detto **Ras Tafari** (che significa «capo»), considerato dagli adepti discendente dal re Salomone e dalla regina di Saba, nonché seconda incarnazione di Cristo e venerato con i titoli di «Leone Conquistatore della tribù di Giuda», «Re dei Re», «Eletto da Dio».